



Testimoni

Daoud Hari, Il traduttore del silenzio. Un libro che dà un volto alla tragedia del Darfur, della quale le informazioni e immagini che riceviamo tendono a comunicarci troppo, forse, una sensazione di "collettivo", a scapito della dimensione che essa possiede per ciascun darfuriano. Un uomo cresciuto con l'amore per la lettura troverà nel suo lavoro d'interprete il modo di aiutare la sua gente: «Anch'io avevo scelto di rischiare, ma usando il mio inglese invece di un fucile». La familiarità con ong e operatori dell'informazione non gli risparmierà i problemi. «Sei tu, non noi, il criminale di guerra», gli urla un ufficiale dell'esercito. «Tu fai entrare i giornalisti che raccontano bugie su di noi e mandano in rovina il Sudan». Liberato dopo avere subito torture, il traduttore vive oggi negli Usa. La sua autobiografia, disseminata di perle di saggezza, si fa leggere d'un fiato. *Piemme, 2008, pp. 218, € 14,50.*

Stefano Liberti, A sud di Lampedusa. Il titolo è lo stesso di un documentario di Andrea Segre (un buon estratto online su <http://andreasegre.blogspot.com>) e c'è un perché: l'argomento è lo stesso, e Liberti ha condiviso il viaggio di Segre tra Niger e Libia. Il libro è però più ampio, basandosi sull'esperienza di cinque anni di viaggi nel deserto, e oltre, per «capire le ragioni dei cosiddetti "viaggi della disperazione", le cause e i meccanismi mentali alla base dell'emigrazione dall'Africa verso l'Europa». Un'inchiesta ricca di informazioni e di passione. E che non potrebbe non essere anche di denuncia. *Minimum fax, 2008, pp. 200, € 14,00.*

Bouchaib Mamka con Raffaele Masto, La scelta di Said. Perché un musulmano diventa kamikaze? Un giornalista italiano ha raccolto dalla voce di un ex simpatizzante del radicalismo islamico, muovendosi nel suo ambiente di vita – la bidonville di Sidi Moumen, Casablanca, che ha già fornito diversi "martiri" –, la storia sua e di come vide scivolare l'amico Said nel baratro. Oggi Bouchaib, sostenuto dalla ong Soletterre di Milano, cerca di offrire a ragazzi e giovani del suo mondo delle opportunità

dello stato, sull'opportunità di domandare perdono agli aborigeni d'Australia...), alla crisi senile o al "diario" della giovane, che, tra l'altro, ha un fidanzato che «è come se leggesse quello che penso». Un'altra bella prova di scrittura e di pensiero. *Einaudi, 2008, pp. 234, € 18,00.*

Dorothy West, Le nozze. Il capolavoro di una delle più influenti (e longeve) scrittrici afro-americane, protagonista della Harlem Renaissance degli anni Venti-Trenta. Ambientato negli anni Cinquanta (l'edizione originale è del 1995), nel romanzo protagonista è la faticosa ascesa della borghesia nera,

di vita: l'unica speranza di prosciugare il bacino di candidati al suicidio terroristico. *Sperling & Kupfer, 2008, pp. 247+VIII, € 16,50.*

Mirella Susini, «Io vivo rischiando per Te». Christophe Lebreton era uno dei sette trappisti del monastero di Tibhirine, nell'Atlante algerino, che nel 1996 furono trucidati dai terroristi. Gli scritti ritrovati dei monaci e testimonianze su di loro hanno dato vita a una scia luminosa non di circostanza. È ora la volta del più giovane (aveva 46 anni), del quale si capisce come, nella fase algerina della sua vita, avesse maturato una vera "vocazione al martirio". *Edb, 2008, pp. 460, € 33,00.*

Maria Franca Martino, Diritti umani. Tam-tam afro antigliese. Antologia di testi dei tre padri della negritudine (Senghor, Césaire, Gontran), o di testi che li riguardano. Il tutto anche in francese. (Originale l'uso di "antigliese" anziché "antillano"...). *Edizioni Associate, 2008, pp. 210, € 14,00.*

Eknath Easwaran, Badshah Khan. Il Gandhi musulmano. È morto nel 1988, quasi centenario, colui che, musulmano, può essere affiancato a Gandhi e a Martin Luther King, come terzo apostolo della nonviolenza del Novecento. Di origine afgana – della popolazione pathan, che Elvio Arancio nella prefazione descrive come «una delle etnie più bellicose della terra» – Abdul Ghaffar "Badshah" Khan introdusse una vera rivoluzione nonviolenta, interpretando anche il Corano in senso nonviolento. E questo, prima di conoscere Gandhi. Del quale fu poi alleato nella lotta al colonialismo inglese. *Sonda, 2008, pp. 213, € 14,00.*

Vinoba Bhave, I valori democratici. Come sottotitolo: "La politica spirituale di Gandhi attraverso le parole del suo discepolo". «Per attualizzare il pensiero di Vinoba – puntualizza Valeria Andò in una delle "riflessioni critiche" di vari autori che caratterizzano questa edizione – occorre riproporre la connessione tra politica e dimensione spirituale e dunque porre al centro della vita politica proprio l'anima individuale». *Il Segno dei Gabrielli Editori, 2008, pp. 240, € 14,50.*

con i suoi aneliti e le sue contraddizioni. E, sempre, la questione della «linea del colore». "Madrina" del romanzo, cui la West lo dedicò, fu Jacqueline Kennedy. *Elliot, 2008, pp. 301, € 19,50.*

Anne Seghers, Nozze a Haiti. Arriva ora in italiano (l'edizione originale è del 1949) questo piccolo romanzo della scrittrice tedesca antinazista, che mette in scena, accanto a Toussaint Louverture, l'eroe dell'indipendenza haitiana che aveva attinto agli ideali della Rivoluzione francese – poi traditi da Napoleone, che ripristinò la schiavitù –, un suo giovane scrivano, un ragazzo ebreo (come l'autrice) venuto da